



VENITE ADORIAMO

Un canto d'ampia diffusione in tutta l'Istria (S. Lorenzo del Pasenatico etc), d'epoca probabilmente settecentesca e di gusto bucolico, è "Venite adoriama"¹. D'esso conserviamo traccia a Grado, nelle isole del Quarnero (Cherso) e nelle chiese di Zara.

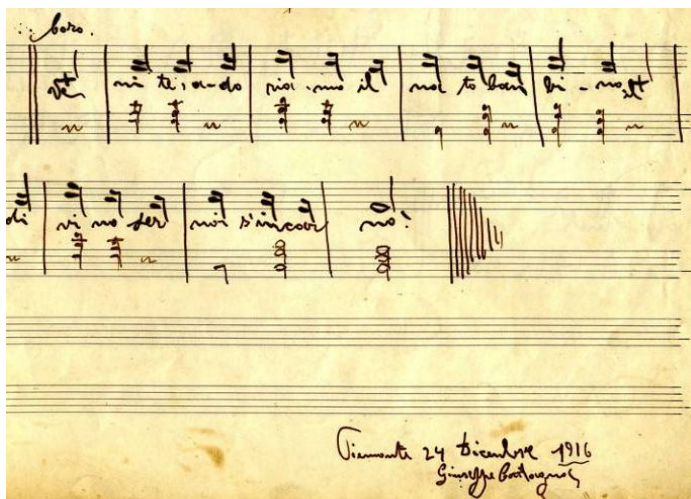
Abbiamo rinvenuto l'identico testo anche nel repertorio d'un'antica confraternita della Corsica², segno evidente di vetustà del canto, probabilmente diffuso da qualche congregazione religiosa in un'epoca remota e forse posttridentina.

Egual nel testo e quasi identica nella melodia, la versione cantata un tempo a Zara e a Lussinpiccolo risuona eccezionalmente ancor oggi nella comunità veneta di Caxias in Brasile³, oltre gli oceani.

Venite adoriama
il nato Bambino
il Figlio divino
per noi s'incarnò.

Sorgete pastori
che al pari del giorno
coi raggi dintorno
la notte spuntò.

Venite adoriama
il nato Bambino
il Figlio divino
per noi s'incarnò.



La trascrizione di Piemonte è datata 24 dicembre 1916 a firma di Giuseppe Castagna.

¹ G. RADOLE, *Canti popolari istriani*, op.cit., p.3 e p.80.

² CD *Laude Cunfraterna di a Serra*, Albiana & Casa éditeurs.

³ Testo e melodia in G.L SECCO., *Da Nadal a Pasqueta*, Belumat, Belluno, 1987 (2a ed.), p. 48.